



Regione Autonoma della Sardegna

*Assessorato della Programmazione, Bilancio,
Credito e Assetto del Territorio
Centro Regionale di Programmazione*

Sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del
7 Dicembre 2001

1. Approvazione dell'O.d.g.

Il C.d.S. approva il seguente O.d.G. modificato su proposta del Presidente:

1. Approvazione Ordine del Giorno;
2. Approvazione del Verbale della seduta del 6 luglio 2001;
2. bis) *Modifiche al Regolamento interno del CdS*
3. 4. e 6. : *-Modifiche e adeguamento del CdP in accoglimento delle osservazioni della CE (3) e su iniziativa dell'Autorità di Gestione (4); chiusura delle procedure scritte (6);*
5. Esame dello stato di attuazione del POR 2000/2006;
7. Rapporto informativo sull'incontro annuale bilaterale;
8. Comunicazione sui risultati dell'istruttoria delle proposte PIT;
9. Esame dello stato di avanzamento dei Programmi: POP 1994/99, Leader II e Rechar II al 30 settembre 2001;
10. Varie ed eventuali:
- 10 a) *Presentazione del Piano Operativo di Cooperazione tra Autorità di Gestione e Ambientale;*
- 10 b) *Presentazione del Manuale applicativo del software di monitoraggio;*
- 10 c) *Promozione del project financing.*

2. Approvazione del Verbale della seduta del 6 luglio 2001

Il C.d.S. approva il Verbale con le osservazioni presentate.

2 bis) : modifiche all'art. 8 del Regolamento Interno

Il CdS approva la modifica proposta dal Presidente che consente la partecipazione ai lavori del CdS a titolo deliberativo del Ministero per i Beni e le Attività culturali, secondo quanto previsto dal CdS del QCS.

3. 4-e 6 -Modifiche al C.d.P. in accoglimento delle osservazioni della UE (3) e su iniziativa dell'A.d.G (4); chiusura delle procedure scritte per la parte di modifica del CdP (6).



Regione Autonoma della Sardegna

Il C.d.S. approva il Complemento di Programmazione inserendo le modifiche apportate a seguito delle osservazioni della UE, delle Amministrazioni centrali competenti per materia e su proposta dell'Autorità di Gestione.

Il testo del CdP sottoposto al CdS è oggetto delle seguenti modifiche¹:

- modifiche discusse nel corso delle riunioni tecniche con la Commissione Europea e con i Ministeri competenti per materia;
- inserimento delle codifiche di settore secondo la classificazione UE ed inserimento delle relative percentuali;
- adeguamento dell'allegato 6 relativo alla normativa di riferimento al contenuto riportato nelle schede di Misura;
- verifica ed aggiornamento della tabella sui regimi di aiuto;
- rivisitazione dei cronogrammi per renderli più realistici rispetto alle operazioni avviate;
- per le Misure 1.8., 3.6., 3.7., 3.10., 3.11., 4.6., cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, in seguito alla "Nota sulla interpretazione della nozione di beneficiario finale" della Commissione Europea, viene considerata valida la definizione di "beneficiario finale" riportata nel Complemento di Programmazione e si decide che l'adeguamento corrispondente del POR verrà apportato in occasione della prima modifica della Decisione della Commissione C(2000)2359 dell'8 Agosto 2000".

Il C.d.S. raccomanda all'A.d.G. di verificare la coerenza delle modifiche anche con i documenti relativi ai P.I.T.

Con riferimento alle procedure scritte per la modifica del CdP attivate tra il Settembre e il Dicembre 2001, il CdS stabilisce che le proposte di modifica presentate con dette procedure si debbano ritenere superate in quanto approvate con le precisazioni di cui sopra.

Il CdS approva le modifiche apportate alla "Misura 4.8. Pesca- altre Misure" del Rapporto di Esecuzione 2000 del POR Sardegna (Allegato 1).

5. Esame dello stato di attuazione del POR

L'A.d.G informa il C.d.S. circa l'avanzamento procedurale che al 15 novembre 2001, mediante Bandi e atti amministrativi, ha riguardato l'attivazione di 43 Misure su 54. Relativamente all'avanzamento finanziario al 30 settembre 2001 i pagamenti ammontano al 5% della spesa pubblica.

¹ Tutte le modifiche apportate al C.d.P. sono evidenziate nel testo allegato alla Sintesi con la sottolineatura doppia.



Regione Autonoma della Sardegna

Il CdS invita l'A.d.G. ad avviare tutte le iniziative necessarie al fine di scongiurare il pericolo di disimpegno automatico e la restituzione dell'anticipo erogato in assenza della presentazione di almeno una certificazione di spesa per singolo Fondo. (8 febbraio: data ultima per la presentazione alla Commissione europea delle relative domande di pagamento).

L'A.d.G. si impegna, entro Marzo, a fornire una tabella riassuntiva sulla situazione dei Bandi pubblicati.

Il CdS dà il proprio consenso alla proposta di istituire "il Gruppo di lavoro sulle Pari Opportunità", così come previsto dal Regolamento del Comitato di Sorveglianza, e di avviare la procedura per l'individuazione e l'istituzione della figura delle "animatrici".

7. Rapporto informativo sull'incontro annuale

Il C.d.S. prende atto del Rapporto informativo sui risultati dell'incontro annuale.

La Commissione informa il CdS dell'imminente invio del verbale ufficiale e delle proprie conclusioni relative a tale incontro.

Il C.d.S. prende atto degli aggiornamenti presentati sullo stato della L.183/89 e sullo stato di attuazione della L. 5.1.94 (Legge Galli) circa il Piano d'ambito.

Il C.d.S., sulla base delle preoccupazioni espresse dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Economia, richiama l'A.d.G. al rispetto delle scadenze il cui mancato adempimento comporta l'esclusione dalla riserva di premialità e/o la sospensione o interruzione dei pagamenti comunitari con la restituzione degli anticipi richiesti.

In particolare entro il 31 Dicembre 2001 dovranno essere presentati al Ministero dell'Economia, ai Ministeri competenti per materia e alla Commissione Europea i seguenti Piani:

- 1) Piano per la prevenzione del crimine e il controllo di legalità sugli investimenti pubblici;
- 2) Piano per lo sviluppo della Società dell'informazione;
- 3) Piano per la strategia dell'innovazione;
- 4) Programma di monitoraggio per la valutazione degli effetti dell'occupazione sugli interventi;
- 5) Metodologia adottata per l'individuazione delle varianti;
- 6) Piano regionale dei Trasporti elaborato in sinergia con il Piano nazionale dei Trasporti;

Inoltre, sempre entro il 31 Dicembre 2001:

- 7) dovrà essere completata la quantificazione degli Indicatori di risultato e di impatto;



Regione Autonoma della Sardegna

- 8) dovrà essere istituita e resa operativa l'ARPA;
- 9) dovrà essere sottoscritto il contratto con il Valutatore indipendente;
- 10) dovrà andare a regime il sistema di trasferimento dei dati di monitoraggio.

Con riferimento alla relazione sull'organizzazione dell'A.d.G. e del sistema di controllo ex-art. 5, 13 Reg. 438/01, attualmente sottoposta all'esame dei competenti servizi della Commissione, il C.d.S. prende atto dell'intenzione dell'A.d.G. di rendere tale relazione, entro il 31 Dicembre 2001, più esaustiva e completa.

8. Comunicazione sui risultati dell'istruttoria delle proposte P.I.T.

Il CdS prende atto della dichiarazione del Presidente del Comitato sui risultati dell'istruttoria del Bando PIT per l'annualità del 2001 che saranno allegate al resoconto verbale.

L'AdG si impegna a fornire entro il 15 Gennaio p.v. una nota metodologica e procedurale.

9. Esame dello stato di avanzamento dei Programmi POP, Leader II, Rechar II

Il C.d.S. prende atto dello stato di avanzamento della programmazione 1994-1999 e delle previsioni di spesa al 31 Dicembre 2001 di seguito riportate.

Programmi e Fondi	Pagamenti ala 30 settembre	Previsioni al 31 dicembre
POP	95%	
<i>FESR</i>	102%	100%
<i>FEOGA</i>	86%	95%
<i>FSE</i>	93%	100%
RECHAR II	64%	100%
LEADER II	68,4%	95%

Il CdS prende atto dell'intenzione dell'AdG di riproporre la richiesta di proroga del POP 1994-1999.

10 VARIE ED EVENTUALI

- **10A.** Presentazione del Piano Operativo di collaborazione tra Autorità di Gestione e Autorità Ambientale



Regione Autonoma della Sardegna

Il C.d.S. prende atto della presentazione del Piano Operativo riservandosi di comunicare eventuali osservazioni entro 15 giorni . L'A.d.G. precisa che in assenza di integrazioni sarà considerato approvato nella versione distribuita al CdS.

▪ **10.B** Presentazione del manuale applicativo del software di monitoraggio

Il C.d.S. prende atto del manuale, la cui applicazione renderà operativa la rete e il flusso delle informazioni.

▪ **10.C** promozione del project financing

Il CdS prende atto della relazione ed invita l'A.d.G. a rendere operativo al più presto il sistema e la relativa struttura organizzativa.



Regione Autonoma della Sardegna

Allegato 1

La seguente modifica alla Pag. 19 del **Rapporto di Esecuzione per l'annualità 2000** fornisce le opportune specifiche sull'azione "Riconversione del piccolo strascico", per una migliore valutazione dell'intervento realizzato in riferimento ai contenuti e agli obiettivi del relativo Regolamento Comunitario.

"La programmazione degli interventi non presenta elevato avanzamento per quanto attiene l'attuazione della sottomisura "Piccola pesca costiera" considerato che solo recentemente è stato sottoscritto l'Accordo Multiregionale cui dovrà seguire la definizione dell'Accordo bilaterale che consentirà di dare concreta applicazione alla sottomisura che presenta aspetti ascrivibili alle competenze regionali e a quelle statali e comunque da attuare in prospettiva unitaria.

Nell'ambito della Misura è stata data attuazione ad un'iniziativa che ha interessato una collettività di pescatori riguardante la dismissione di mestieri non selettivi e di particolare incidenza negativa sulla conservazione degli stock ittici.

Detti progetti denominati "riconversione del piccolo strascico" hanno le seguenti caratteristiche:

- 1. riguardano imbarcazioni appartenenti alla piccola pesca costiera aventi caratteristiche tecniche proprie di cui all'art. 12 del Reg. CE 2792/99 ed aventi il sistema delle reti trainate (strascico) esercitato in modo prevalente se non esclusivo;*
- 2. le iniziative sono localizzate nelle zone costiere a più elevata densità di imbarcazioni e di conseguenza configgenti con altri mestieri della piccola pesca artigianale (reti da posta, palangari etc.). L'azione è stata realizzata prevalentemente nel Golfo di Cagliari e di Oristano, dove sono state istituite Zone di Tutela Biologica. L'obiettivo della Misura è quello di migliorare in termini complessivi le condizioni di esercizio della piccola pesca costiera in dette aree con l'adozione di tecniche di pesca più selettive;*
- 3. l'aiuto erogato è costituito esclusivamente dalla corresponsione di premi individuali ai titolari delle imprese di pesca che cancellano questo mestiere e di indennità ai marittimi che abbandonano tale attività.*

Trattasi di un'azione prevista dalla L.R. 19/98 approvata come regime di aiuti dall'U.E. e coerente con gli obiettivi del Reg. 1624/94 "Regolamento per la pesca nel Mediterraneo" volto ad eliminare l'impiego degli attrezzi non selettivi a partire dall'anno 2002 le Misure regionali in questo caso anticipano gli interventi dell'azione comunitaria. Il programma interessa n. 67 imbarcazioni per un numero di 150 addetti per il "piccolo strascico".



Regione Autonoma della Sardegna

Allegato 2

Modifiche al CdP approvate dal CdS
(evidenziate con la doppia sottolineatura)

incluse nel documento in linea